



102 piazze in 100 Comuni di tutta Italia, 18 Regioni e una Provincia autonoma coinvolte, 66 Province interessate, oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali: sono questi i numeri della campagna “Terremoto – io non rischio”, un’iniziativa per la riduzione del rischio sismico che si svolge il 13 e 14 ottobre nelle [piazze della Penisola](#) . Protagonisti della campagna sono i volontari di protezione civile di [dodi](#) [ci organizzazioni](#)

,
[formati](#)

sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza. Nelle due giornate nelle piazze i volontari saranno impegnati a distribuire

[materiale informativo](#)

e a rispondere alle domande dei cittadini sulle possibili azioni da fare per ridurre il rischio sismico.

Oltre ad Anpas - che è anche promotore del progetto - partecipano all'edizione del 2012 della campagna altre undici organizzazioni di volontariato.

Le dodici organizzazioni coinvolte sono:

- [Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze](#)
- [Ana – Associazione Nazionale Alpini](#)
- [Anai – Associazione Nazionale Autieri d'Italia](#)
- [Avis – Associazione Volontari Italiani del Sangue](#)
- [**Fir-CB – Federazione Italia Ricetrasmisioni Citizen's Band**](#)
- [Legambiente Onlus](#)
- [Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia](#)
- [Prociv Arci – Associazione Nazionale Volontari per la Protezione Civile](#)
- [Federazione Psicologi per i Popoli](#)
- [Rnre – Raggruppamento nazionale Radiocomunicazioni Emergenza](#)
- [Ucis – Unità cinofile italiane da Soccorso](#)
- [Unitalsi – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari](#)

[Internazionali](#)

Obiettivo dell'iniziativa è promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato ed avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione del rischio sismico. Imparare a prevenire e ridurre le conseguenze dei terremoti è un compito che riguarda tutti: diffondere informazioni sul rischio sismico è una responsabilità collettiva a cui tutti i cittadini devono contribuire.

